Anno XIX — Lunedì 23 Marzo 1885 — N. 70

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 marzo contiene:

1. R. decreto, che modifica l'elenco delle strade provinciali di Livorno;
2. R. decreto, che modifica l'elenco delle strade provinciale di Arezzo;
3. Decreto del ministro della pubblica istruzione sulle sessioni straordinarie di esami per l'anno 1885;
4. Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero dell'istruzione pubblica;
5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra;
6. Riassunto delle notizie telegrafiche pervenute al ministero d'agricoltura, industria e commercio, sull'esito del raccolto delle olive nel 1884;
7. Bollettino n. 9 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia.

Quella del 21 marzo contiene:

1. Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni.
2. R. decreto che costituisce in Ente morale l'Opera pia Zoni, e ne approva lo statuto.
3. Regio decreto che nomina i componenti il Consiglio dell'industria e del commercio pel corrente anno 1885.
4. Decreti del ministro dell'agricoltura, industria e commercio concernenti l'ordinamento del Consiglio dell'industria e del commercio.
5. Ministero dell'interno: alunni di prima categoria dell'amministrazione provinciale nominati sotto-segretari.
6. Idem: Elenco degli aspiranti che superarono la prova di concorso al posto di contabile nell'amministrazione carceraria.
7. Ministero d'agricoltura, industria e commercio: Nomina del Regio Comitato geologico.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

La violenza con cui il presidente del Guatemala Barrios cerca di riunire in uno sotto di sè i piccoli Stati dell'America centrale trova opposizione non soltanto nel Messico confinante, ma anche, a quanto sembra, negli Stati-Uniti, i quali forse vorrebbero cogliere l'occasione d'intromettersi colà per favorire il canale di Nicaragua contro quello di Panama.

Non sembra che alla Cina le cose vadano proprio bene per la Francia, che vi trova la resistenza del numero, che costa pure a lei molte vite e molti milioni. Poi il doversi occupare di cose così lontane le toglie forza per farsi meglio valere nelle più vicine.

Pare, che nella quistione dell'Afganistan per parte della Russia ci sia almeno una sospensione; ma nulla è ancora deciso in quanto all'avvenire. Nel Sudan gl'Inglesi raccolsero le loro forze a Suakim, donde fecero un attacco ad Osman Digma, ma viene presto il tempo in cui le operazioni militari si dovranno sospendere causa la calda stagione. Restano adunque sempre incerti i propositi dell'Inghilterra e quindi anche dell'Italia in quella regione. Intanto, accomodata la quistione finanziaria per l'Egitto nel senso internazionale, ora sarà da trattarsi della libertà del Canale di Suez. Questa libertà non potrà a meno di essere decretata nel convegno che si attende di Parigi; e si dice, che si considererà il Canale come un braccio di mare, come uno stretto qualunque; ma qui non basta la libertà, poichè occorre anche la manutenzione del Canale alla navigabilità; ed appartenendo esso ad una compagnia per azioni di carattere privato e che fa pagare naturalmente una tassa per il passaggio, come si regolerà su questo il diritto internazionale? E poi, se non fosse affatto indipendente l'Egitto e se una potenza vi dominasse, non potrebbe questa in caso di guerra impedire il passaggio? Da ciò si vede, che nelle condizioni attuali è assai difficile lo stabilire un diritto internazionale che abbia una vera efficacia.

Il Mancini, che non poteva di certo dire di più dell'Inghilterra, lasciò intravedere la possibilità di andare a mettere ordine in qualche paese dell'Africa; vale a dire nella Tripolitania. E quando e come potrebbe ciò avvenire? Ora si parla di manovre francesi per farsi offrire il protettorato di quel paese.

Intanto abbiamo ogni giorno nuove compere di territorii, cui col mezzo di Società private va facendo la Germania, che ora ha anche stabilito di sovvenzionare largamente la sua navigazione a vapore, che metterebbe capo a Trieste e potrebbe la sua parte contribuire a verificare quell'unione doganale a cui la Germania aspira coll'Austria-Ungheria e coi Principati danubiani, ed alla quale parve da ultimo volesse fare allusione il Bismarck.

Ma si dice di più, che tra le tre potenze di Skiernewice si sarebbe convenuto di voler approfittare della prima occasione per dividersi l'Impero ottomano, spingendosi l'Austria nell'Albania ed a Salonicco, la Russia nell'Armenia e nella Siria, unendo alla Bulgaria la Rumelia e pigliandosi anche la Germania qualcosuccia e così qualche particella anche la Grecia. Così un giornale greco.

Che la visita dell'arciduca Rodolfo al principe di Montenegro ed al Re di Grecia e le altre già fatte prima e da farsi abbiano qualche intenzione relativa a siffatti disegni? E' un fatto, che ora tutte le grandi potenze dell'Europa cercano nuovi acquisti in Oriente e nell'Africa. Fino la Spagna lascia di quando in quando sentire qualcosa circa al Marocco. Il Canovas ha di nuovo voluto mostrare all'Italia, che non pensa a farle la guerra per la restaurazione del Temporale; e n'ebbe in compenso, che l'Italia perorasse l'ammissione della Spagna, come anche dell'Olanda, nella Conferenza che a Parigi avrà da decidere sulla maniera di regolare la libertà del canale di Suez.

Intanto, mentre a Londra i Comuni discutono la nuova ripartizione dei seggi parlamentari, in Francia, ciocchè non vuolsi fare nella Svezia, aggravano i dazii d'importazione sui cereali, ed ora sui bestiami. La guerra delle tariffe, specialmente nella Germania e nella Francia, è all'ordine del giorno.

A noi sembra, che questa guerra doganale, che danneggia sempre anche molti delle Nazioni che la fanno, come quella ai pescatori italiani ed anche agli operai che lavorano in Francia, siano la cosa la più assurda e la più contraria agl'interessi delle Nazioni europee. Mentre queste si erano andate sempre più accostando tra loro colle rapide e facili comunicazioni, colle istituzioni d'ogni genere, colle esposizioni, coi viaggi, colle lingue, le letterature e le arti, e che non soltanto univano tra loro i costumi, ma anche gl'interessi e sovente i sangui, sicchè un poco alla volta, dopo dichiarata la indipendenza od autonomia delle diverse nazionalità, queste sentirono di poter vivere in pace assieme e da buone vicine, il porre fra le une e le altre a custodirne i confini il doganiere, che disgiunga tra loro quelli cui la comune civiltà aveva unito, non è altro, che una vera contraddizione all'andamento naturale nella vita dei Popoli moderni, un vero ritorno al medio evo. E questo si fa, mentre tutti i giorni si fanno delle Conferenze diplomatiche sia per mantenere la pace, sia per la libertà del commercio del Congo, o della navigazione del Canale di Suez, o per qualunque si sia punto di diritto nazionale!

In questi fatti, quando pure non sono prodotti dall'egoismo di qualche classe di produttori, che vogliono essere protetti a danno degli altri, ci sembra di ravvisare qualcosa di simile a quell'atavismo, che anche nelle razze dei nostri bestiami, perfezionate colle continue selezioni, mostra talora un ritorno a certi tipi difettosi antichi.

Noi vediamo in Bismarck, che insiste su tale sistema almeno uno scopo politico, che è quello di stringere attorno alla Prussia tutti gli Stati, ancora autonomi, dell'Impero germanico, col dare a questo le rendite doganali accresciute, e quello d'indurre l'Impero austro-ungarico ad entrare col tedesco in una Lega doganale, come talora accenna. Nel caso suo si tratterebbe insomma di dividere per unire da quella parte. Se poi gli riuscisse di unire anche l'Olanda alle sue colonie, allora il suo grande ideale sarebbe raggiunto.

Ma la Francia quale scopo può avere coll'isolare sè stessa colle dogane dagli altri, essa che aveva la pretesa di fondere gli altri in sè? Speriamo che l'Italia tenga sempre spiegata la bandiera della libertà commerciale, perchè, o tosto o tardi si tornerà ad essa anche da quelli, che ora hanno diseppellita quella del protezionismo.

* *
*

La Camera dei deputati italiana ha preso sabbato delle lunghe vacanze, dopo due voti importanti nei quali il Ministero ebbe per sè una grande maggioranza, con voto di fiducia nella questione agraria, la di cui soluzione venne rimessa al principio dell'anno prossimo, per il quale il De Pretis fece le sue promesse di sgravii ed imposte nuove, mentre il Grimaldi studierà il modo di far convergere al credito agricolo i milioni delle Casse di risparmio e si occuperà d'irrigazioni, istruzione agraria ed altro. L'agitazione e lo sciopero degli studenti frattanto avranno tempo di calmarsi e l'inchiesta promessa per Torino avrà dato i suoi risultati. Il De Pretis si attenne a quello che aveva promesso in una radunanza privata della Maggioranza, a cui raccomandò l'unione del nuovo partito. Anche la Pentarchia ebbe la sua radunanza, la quale terminò col mostrare più che mai i dissensi fra i diversi *capi* che si era manifestato già nella Camera fra il Cairoli ed il Nicotera, ed anche gli altri, che si assentarono. Alcuni deputati e specialmente veneti tra cui l'on. Tecchio, direttore dell'*Adriatico* «dichiaravano formalmente di staccarsi «dalla pentarchia, restando della opposizione, finchè il partito non sia organizzato su altre basi.» Così esprime detto giornale. Ma in quel partito si può dire che vi sono tante teste e tante opinioni, per cui è da anni che promette spesso, ma non giunge mai ad organizzarsi. La contraddizione agli altri ed a sè stessi e l'ambizione di tanti di essere i primi, o soli capi, non possono di certo servire ad organizzare un partito. Perciò, se c'è troppa fiacchezza da una parte, c'è un perpetuo dissidio dall'altra. Se qui uni lasciano fare e null'altro, gli altri non sanno far altro, che mettersi impedimento altrui.

Lasciamo qui luogo alla *corrispondenza da Roma* del 21 corr. «La Camera dei Deputati non ha voluto essere da meno della studentesca, che si antecipò di settimane le vacanze perchè lo studiare per i giovani della nuova generazione pare che sia una noia. Anche la Camera si diede 37 giorni di vacanza; e convien dire, che s'era annoiata parecchio tanto coll'Accademia agraria quanto colle Convenzioni ferroviarie, che ispirarono la rinuncia, non accettata, del Sanguinetti, che voleva la desse in massa la Pentarchia, contro cui però i pentarchi opinarono, non essendo essi ancora fino a tal punto degradati da ricorrere a simili fanciullaggini.

Però tra i cinque stessi non c'è la più bella armonia. Altra cosa è al pranzo del duca San Donato, altra nella Camera. Baccarini s'è stancato nella discussione delle Convenzioni quanto un Sanguinetti qualunque, Zanardelli ebbe da ultimo taluna delle sue eccessive nervosità, mentre il Crispi se ne stette in disparte ed oggi si dichiarò contrario agli sgravii per l'agricoltura, ed il Cairoli urtò colla sua fantasia di capo dei capi nel tatto più pratico (quando non sputa in viso agli avversarii) del Nicotera. La Maggioranza accettò le ammonizioni e le promesse del De Pretis circa alla quistione agraria, come potete vedere dal resoconto parlamentare; ma fra i pentarchisti nacque una scissura, e parecchi, fra cui alcuni veneti (Tecchio, Parenzo, Solimbergo, Toaldi, Simoni, Andolfato) non ne vogliono più sapere dei *cinque* e ne vorrebbero *uno*. Ma quest'uno quale sarebbe poi? Ecco la difficoltà. Oltre ai *cinque* ci sono degli altri che vorrebbero essere messi sulla lista, giacchè chi mai, coi tempi che corrono, si terrebbe da meno degli altri, e se non ministro addirittura, non pretenderebbe di diventare almeno segretario generale?

Quelli che sono contenti dei 37 giorni di riposo sono di certo il De Pretis ed il Mancini, la politica interna e la estera, che si dice vadano a Napoli ad accompagnare i Reali. Anzi a Napoli vogliono cogliere l'occasione per fare delle feste, come appendice allo sventramento che pare non si avvii punto bene, giacchè colà pensano piuttosto all'abbellimento.

A Napoli persuaderà il De Pretis che si abbia da accettare la perequazione, per la giustezza della quale però anche un napoletano, il Bonghi, mostrando come la sperequazione è non solo tra Regioni, ma tra Provincie, tra Comuni e tra proprietarii di uno stesso Comune. Non è ora di finirla con questa negazione dell'equità di alcuni?

Domani in Campidoglio si colloca la prima pietra al monumento di Vittorio Emanuele. E con questo mi metto in riposo anch'io, giacchè dall'Africa non mi viene ancora nessuna luce, e voi fate meglio ad occuparvi, come fate, di bestiami, che di politica.

La fucilazione.

Ieri l'altro, all'alba, nel forte di San Nicolò di Lido è stato fucilato nella schiena, previa degradazione, il soldato Antonino Costanzo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 21.

Il Presidente annunzia un interpellanza di Cannizzaro intorno alla condotta delle autorità universitarie; chiede se abbiano tentato di ristabilire la tranquillità.

Pessina ne riferirà al ministro dell'istruzione pubblica.

Approvasi senza discussione due progetti di vendita e permuta di beni demaniali.

Procedesi alla discussione della Convenzioni di amicizia, commercio e navigazione fra l'Italia e il Madagascar, e la si approva.

Svolgesi l'interpellanze di Caracciolo sopra gli intendimenti del Governo rispetto alla politica coloniale e alla spedizione militare in Africa.

Conclude che a suo giudizio, l'occupazione di Massaua doveva seguire e non precedere gli accordi.

Vitelleschi svolge la sua interpellanza sopra il concetto che dirige le operazioni nel Mar Rosso, e sopra la misura dei provvedimenti presi per attuarle.

Conclude che il Senato esprima ai soldati e ai marinai italiani in Africa solidarietà e simpatia.

Mancini dice che il Governo si associa alla patriottica manifestazione.

Il Presidente dice che non indugierà a rendersi interprete dei sentimenti espressi dal Senato.

Il seguito a Lunedì.

Levasi la seduta alle ore 5 e 50.

Camera dei Deputati

Proseguesi la discussione agraria.

Grimaldi assicura amici e avversari che le dichiarazioni del ministero circa i provvedimenti a favore dell'agricoltura non sono concessioni a chichessia ma misure che reputa opportune, possibili e necessarie considerando la produzione agricola come un interesse superiore a qualunque altro dalla politica economica.

Osserva doversi adoperare rimedi complessivi che tendano a migliorare in pari tempo il reddito dei proprietari, il fitto dei conduttori, il salario dei coltivatori. I rimedi sono diretti come quelli che il Governo proporrà per la diminuzione del decimo della sovraimposta, per la riduzione del prezzo del sale, pel freno alle spese dei Comuni e delle Provincie, oltre al condono concesso alle ultime dei 3|4 nel concorso ferroviario. La perequazione fondiaria, che dovrà procedere di pari passo colle accennate ed ulteriori diminuzioni, non sarà opera fiscale, ma di civiltà e di progresso. Accenna ai rimedi indiretti.

Ruspoli e Mazza per Meardi e Fortis si dichiarano soddisfatti.

De Pretis dice che ha esaminato le proposte di vari oratori e la relazione sull'inchiesta. La riconobbe conforme alle sue idee sull'agricoltura. Non accetta l'aumento del dazio sui cereali che contraddirebbe all'abolizione della tassa sul macinato. Accetta la massima della diminuzione del prezzo del sale. Propone quindi l'abolizione di un decimo dell'imposta fondiaria rimandando gli altri due alla discussione della legge sulla perequazione.

Cairoli deplora che il Gabinetto venga a manifestare i suoi intendimenti alle ultime ore.

Crispi dichiara che voterà contro ogni diminuzione d'imposta perchè l'usura, è il primo male dell'agricoltura. Bisogna sottrarnela diminuendo il debito ipotecario.

Minghetti accetta le dichiarazioni di Depretis, ma sollecita la discussione del progetto sulla perequazione fondiaria.

Mussi stanco delle promesse di destra e sinistra, accetta la proposta ministeriale perchè ha data fissa.

Annunziasi un'ordine del giorno di Cairoli che, non ha soddisfatto delle dichiarazioni del Governo.

Annunziasi un ordine del giorno anche di Laporta ed altri, col quale la Camera prendendo atto delle dichiarazioni del Governo passa all'ordine del giorno puro e semplice.

Canzi dichiara che in mancanza di meglio, accetta la proposta del Ministero.

Ferrari Luigi dichiara in nome dell'estrema sinistra, che non le accetta perchè inefficaci.

Depretis dichiara che accetta l'ordine del giorno Laporta perchè esprime fiducia.

Procedesi all'appello nominale sulla proposta di sospensiva di Cairoli. È respinta con voti 236 contro 134, astenuti 3.

Mettendosi ai voti l'ordine del giorno di Laporta ed altri, Camporeale, Cairoli e Ferrari anche a nome di altri, dichiarano di astenersi.

La Camera lo approva.

Annunziasi una lettera di dimissione di Sanguinetti e non se ne prende atto.

Annunziansi interrogazioni di Mariotti e Asperti sulla occupazione militare della Università di Parma, di Crispi su quella di Palermo, di Bonajuto sulla chiusura di quella di Catania, di Mussi e Marcora sulle manifestazioni degli studenti a Milano, di Bonghi sui modi che il ministro intende tenere per garantiere la libertà delle scuole, la disciplina nelle Università.

Depretis dice che non può consentire di aprire siffatte discussioni e prega vivamente gli interroganti e interpellanti, a rinviare le loro domande. Confida che la gioventù studiosa rientrerà nella calma e si riapriranno le Università. Dove non cessassero le agitazioni o ricominciassero dopo riaperti gli studi nelle Università, il Governo compierà il doloroso ma preciso dovere di adottare i severi provvedimenti che la legge gli consente.

Zanardelli non consente al rinvio.

Cavallotti non consente e presenterà una mozione come protesta.

Crispi desidera che i giovani studino e non si occupino di politica crede un errore il rinvio.

Bonghi lo accetta.

Cavallotti e Baccarini propongono che si svolgano domani le loro interrogazioni.

Procedesi all'appello nominale sulla proposta del Governo pel rinvio a tempo indeterminato ed è approvata con voti 216 contro 121.

La Camera si aggiorna al 27 aprile.

Levasi la seduta alle 8 e 45.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 22. I giornali, commentando la seduta di ieri alla Camera, constatano il trionfo del governo e lo sfacelo dell'opposizione. Grandi recriminazioni fra i pentarchi. Negli adepti è vivo il rammarico specie contro Crispi e Nicotera.

— Quasi tutti i deputati sono partiti.

— Oggi alle 2 e mezzo fu collocata la prima pietra del Monumento a Vittorio Emanuele. I Sovrani assistettero alla funzione dall'alto del Campidoglio. La pergamena che fu murata nel masso, posto sul luogo del monumento, fu firmata dai Sovrani e dai principi presenti. Assistè alla solennità tutto il Corpo diplomatico. Il discorso di Depretis, che ricorda le parole di Vittorio Emanuele alludenti a Roma, sollevò entusiastici applausi.

La folla acclamò ripetutamente i Sovrani al Campidoglio e lungo le vie per le quali passò il corteo.

La cerimonia non poteva riuscire più solenne e imponente.

Da qui molti studenti sono partiti. Vorrebbesi diffondere l'agitazione nei licei. L'autorità invigila.

L'inchiesta sui fatti di Torino sarà fatta, per ordine di Depretis, minuziosamente e scrupolosamente.

— Si dice che il procuratore del Re a Padova sarà traslocato.

— Nella prossima settimana il Re andrà a San Rossore.

Oggi nella cappella dell'ambasciata germanica si è celebrata una funzione ricorrendo l'88 anniversario dell'imperatore Guglielmo. Al palazzo dell'ambasciata sventolavano le bandiere tedesca e italiana.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 21. L'Esposizione internazionale di elettricità, inaugurata stasera è riuscita. L'Italia vi è ben rappresentata.

Germania. Berlino 22. Il duca di Genova è giunto; fu ricevuto alla stazione dal principe Guglielmo. Intervenne al solenne ricevimento dei principi presso le Loro Maestà.

— Causa un leggiero raffreddore, l'imperatore ha ricevuto oggi solamente le felicitazioni della famiglia reale e dei principi esteri.

Egitto. Suakim 22. Iermattina le truppe inglesi di Zereba, lanciarono bombe contro il nemico assembrato sulle colline circostanti.

— Gli inglesi si avanzeranno oggi all'alba e stabiliranno guarnigioni a Zereba e nelle vicinanze del campo. Gli ultimi rapporti dicono che gli inglesi ebbero 21 morti e 42 feriti.

Africa. Massaua 15 (Via Suez). Il capitano Ferrari scrive da Arlet, che sul confine Abissino trovò Ras Alulà governatore della provincia, già pervenuto del suo arrivo, munito di un espresso ordine di Re Giovanni da fargli onorevole accoglienza, e di farlo tosto proseguire con una conveniente scorta per l'adempimento della sua missione. Le istruzioni del Negus non facendo menzione del dottore Nerazzini, aggiuntosi volontariamente alla missione allo ultimo momento, Ferrari preferì continuare da solo il viaggio per evitare una perdita di tempo che sarebbe derivata dal dovere chiedere e aspettare nuovi ordini del Re.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 23 marzo 1761. Nasce a Bosisio Andrea Appiani, pittore egregio.

Consiglio Pratico. Ecco un modo molto semplice di prevenire i terribili accidenti causati dall'incendiarsi dei vestiti leggeri dei bambini e delle signore.

Immergete la stoffa che volete rendere refrattaria alla fiamma, in una soluzione di cloruro di zinco.

La più fina battista così preparata ed esposta alla fiamma di una candela, si ridurrà in cenere senza la minima fiamma.

Consiglio Comunale di Udine. Nella seduta del Consiglio Comunale, che avrà luogo alle ore 1 pom. del giorno 30 corr. nella sala della Loggia, si delibererà sugli argomenti in appresso indicati.

Seduta Pubblica.

1. Comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale in surrogazioni del Consiglio.

2. Aquartieramenti militari disdetta da parte del Ministero degl'impegni presi invoca delle deliberazioni 20 novembre 1884 del Consiglio modificazioni conseguenti nel bilancio 1885.

3. Elettori politici revisione e decretazione della lista per il 1885-86.

4. Elettori amministrativi id. id.

5. Elettori per la camera di commercio id. id.

6. Giunta Municipale nomina di un assessore effettivo per il biennio 1885-86.

7. Convalidazione di storni di fondi da categoria a categoria nel bilancio 1884.

8. Convalidazione di pagamenti fatti a carico del fondo di riserva 1884.

9. Cessione di un lembo di fondo comunale in piazza del Giardino al signor M. Bardusco.

10. Tassa di famiglia per il 1885 proposte e deliberazioni in ordine al nuovo Regolamento Provinciale.

11. Regolamento di polizia mortuaria.

12. Nuovo acquedotto lavori per riconoscere quanta acqua defluisca dalle fonti presso il Torre.

Seduta Privata

1. Orfanatrofio Renati aumento dell'onorario ad personam per l'attuale contabile e f. f. di segretario per l'Istituto.

2. Nesmann - Zuliani Maria già levatrice comunale ricorso per un assegno in causa lesioni riportate nel pubblico servizio.

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà in seduta pubblica venerdì 27 corr. alle ore 8 pom. col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. La medicatura antisettica, quale si pratica nel riparto chirurgico dell'ospitale civile di Udine — Lettura del s. o. dott. F. Franzolini.

Società del Tiro a Segno Nazionale di Udine. Ricordiamo che la seconda convocazione dei soci in Assemblea generale seguirà il giorno di lunedì 23 corrente alle ore 8 pom. nella Sala Municipale dell'Ajace.

Società dei Reduci. Per mancanza di spazio siamo obbligati a rimandare a domani la relazione dell'assemblea di questa Società tenuta ieri alla Palestra.

Avviso ai maestri elementari. Si richiama l'attenzione dei maestri elementari sulla circolare seguente 10 marzo andante del Ministero della Pubblica Istruzione: e quelli di essi che intendono godere del beneficio accordato sono invitati a farne la domanda in tempo debito.

Il Provveditore C. Massone.

Per i maestri. Portiamo a conoscenza dei signori maestri la presente disposizione del ministro dell'istruzione pubblica.

« Reco a conoscenza della S. V. che con Drecreto reale del 6 di questo mese è stato prorogato a tutto il corrente anno il termine utile per la presentazione delle domande d'iscrizione tra i contribuenti al Monte delle pensioni, a favore di quei maestri elementari pubblici, che al 1° gennaio 1879 avevano più di 30 e meno di 55 anni di età.

Resta così revocato il disposto dall'art. 8 del regolamento 7 giugno 1883, che limitava detto termine entro un anno dalla pubblicazione del regolamento stesso.

La S. V. è pregata di notificare questa disposizione a tutti coloro ai quali può interessare, facendola divulgare anche dai giornali della Provincia.

Il Ministero Coppino.

Il commercio coll'estero. Un notevole peggioramento nel commercio internazionale è avvenuto dal primo gennaio a tutto febbraio.

Nell'importazione, che salì a 233 milioni, si ebbe un aumento di 15 milioni e 600 mila lire, mentre le esportazioni diminuirono di 31 milioni e mezzo, in rapporto al 1884.

Dedotti i metalli preziosi, le importazioni superarono le esportazioni di 76 milioni.

Cose di scuola. Al ministero della pubblica istruzione fu compiuto il regolamento speciale intorno agli esami delle scuole e degli istituti tecnici allo scopo di coordinare, per quanto è possibile gli esami di questo ramo d'insegnamento con quelli dei ginnasi e dei licei.

Sappiamo poi che l'onor. Coppino diramerà quanto prima una circolare sullo insegnamento del disegno nelle scuole elementari e negli istituti educativi.

Le entrate doganali. Nei due primi mesi di quest'anno si è avuto dai proventi doganali una entr. di l. 34,631,454, superiore di 3 milioni a quella del primo bimestre del 1884.

Valore premiato. Sul mezzogiorno del 25 marzo 1884 una fanciulla settenne, certa Cumini Maria caduta in un profondo gorgo del Natisone, in borgo Brossana, stava per affogare. Le grida della poveretta furono sentite da Diacoli Antonio, un giovanotto di 26 anni abitante in quei pressi, che si slanciò nel torrente, vestito com'era, e riescì dopo grandi sforzi e correndo grave pericolo, a salvare la bambina, la quale senza quel pronto soccorso sarebbe indubbiamente perita.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato ora un Decreto col quale al coraggioso giovane viene conferita la medaglia d'argento al valore civile. Onore a lui!

Che sia vero? Una voce insistente corre oggi per la città, che cioè nel Comune di Buttrio due coniugi, seppellirono ancor viva in quel cimitero una loro creaturina. Noi speriamo che quella voce non sia vera, o almeno esagerata, poichè l'atroce delitto, desterebbe raccapriccio in tutta la Provincia.

Rissa. Passava ieri mattina per via Lovaria, una distintissima signora udinese per recarsi in Duomo. A metà circa della via fu incontrata da una donna, che tempo fa era stata al suo servizio, e licenziata per motivi che è bello tacere. Questa cominciò ad apostrofare la signora con villane parole, pretendendo da essa alquante lire in compenso dei servizi prestati. Quest'ultima le rispose di averla pagata ad esuberanza. La donna, anzichè aquietarsi di quella sua dichiarazione, la insultò con altre parolaccie, e minacciava di seguirla ovunque se non l'avesse pagata. Quella signora dovette rifugiarsi nello Stallo al Portone, e mettersi sotto la protezione di quel stalliere.

Sono proprio originali. Tre persone arrivate ieri sera alle 7 1/2 a Udine col treno di Venezia, giunte alla barriera di via Cussignacco, volevano entrare in città senza pagare il dazio di certi commestibili che tenevano nelle rispettive valigie.

L'intervento di un vigile, che si recava alla stazione, li persuase a soddisfare l'obbligo loro.

Danaro rinvenuto. Il giorno 19 corr. fu al Municipio di Tolmezzo consegnata una somma da qualche tempo rinvenuta entro un portafoglio in questo Capoluogo.

Colui che proverà di esserne il proprietario ne avrà la restituzione purchè ne faccia domanda entro due anni.

Grave malore. Certo Moro Giovanni abitante in via Villalta, venne ieri mattina alle 10 1/2, trovato a terra sul principio di detta via, colpito da grave malore.

Venne raccolto e accompagnato a casa.

A proposito d'orti sperimentali addetti alle scuole rurali ne si dice, che un ottimo pensiero sia nato nel Comune di Casarsa, a cui sta dappresso la frazione di San Giovanni di Casarsa. Si tratterebbe di fare in luogo intermedio tra i due villaggi la scuola per i maggiori ragazzi dei due villaggi che avrebbero l'orto dappresso alla scuola e casa del maestro.

La distanza è molto piccola e minore di quella che c'è in città dalla estremità dei borghi ai luoghi centrali. Il maestro avrebbe nell'alloggio e nell'orto un aumento di paga il più desiderabile, per cui si potrebbe avere un maestro di qualche valore, che servisse ad istruire i giovanetti nei principii dell'agricoltura ed anche per certe coltivazioni.

Da questo esempio ne potrebbero germinare altri nei maggiori nostri villaggi. Ed anche questo sarebbe un principio di quella cooperazione cui noi abbiamo tante volte invocata pei nostri villaggi.

La scuola non basta averla, ma bisogna anche renderla efficace col farla professionale, ossia applicata all'agricoltura.

Del nostro valente pittore friulano Da Pozzo, che espose quattro quadri a Roma, fu comprato, con altri, da Sefer pascià quello intitolato: «L'argomento stringe». Il Da Pozzo è un pittore, che ci mette soprattutto molta vita ed espressione ne' suoi quadri.

Una fortuna per i contrabbandieri ci si annuncia con un nuovo aumento di dazii sullo zucchero. Il mestiere che si fa presso al confine del Regno è destinato a fiorire e neanche un esercito di doganieri lo potrà impedire.

È una sciocchezza, od una ingiustificata impertinenza quella che dice il *Tagliamento* fra le sue *chiacchere udinesi* colle seguenti parole?

Eccola alla lettera la sua chiacchera: « Il Valussi, *ora che ha riacquistata una specie d'indipendenza*..... sembra ringiovanito col suo giornale. Troverete che è citato quasi tutti i giorni da altri giornali. »

Possiamo dire a quel dalle chiacchere, che il Valussi in quarantasette anni dacchè esercita la sua professione *non ha mai perduta la sua indipendenza*, per cui avesse bisogno di *riacquistarla* e non ha mai scritto una sola parola contro le proprie convinzioni, nè sotto dettatura altrui.

La Boje! La Boje! Dopo le Università sono venute le scuole secondarie, dopo queste vengono le primarie e lo sciopero si estende oramai agli Asili infantili. Anche qualche lattante si udì gridare per le strade in braccio alla balia. Il progresso è evidente!

Alla Lega nazionale protettrice degli emigranti italiani in America, e per essa essa al suo presidente professor Malan dovremmo chiedere una cosa. Ed è, se quella Lega estende la sua protezione anche a quei contadini friulani, che stando attorno agli avanzi dell'antica Aquileja, ora furono condotti ad emigrare al Brasile, dove egli nel suo ultimo viaggio vide tutto bene.

Egli mostra come ad essi si paghi il viaggio, il mantenimento ed ogni cosa fino al loro stabilimento colà sopra fertili terre bene collocate e cui possono in pochi anni rendere proprie, od almeno coltivare a buoni patti.

Ma in noi non poterono a meno di nascere dei gravi dubbii subito che vedemmo come ai patti, se sono tali quali si dicono, mancavasi fino dalla prima tappa di quei poveri abitanti dell'Agro aquileiese, a Codroipo. Giunti colà, essi dovevano essere tosto caricati su di un treno per essere poscia imbarcati a Genova; ma il fatto è, che essi dovettero attendere colà del tempo, senza avere di che cibarsi.

Partirono poscia, e fecero un'altra fermata a Treviso, come raccogliemmo da quei giornali.

Ora noi vorremmo avere dalla Lega nazionale delle notizie sul resto del viaggio di terra, che speriamo più buone e sulle qualità del legno su cui s'imbarcheranno per il Brasile, perchè anche di uno che fu degli ultimi partiti per colà leggemmo ne' giornali poco buone notizie.

Avremmo adunque bisogno di essere convinti dai fatti che la *Lega protettrice* è veramente tale e che non sia invece promotrice. E lo diciamo confermando la nostra opinione, che l'emigrazione spontanea debba essere tutelata ma non impedita. V.

Prepotentacci. Cinque coraggiosi di Basaldella la sera del 19 corr. andarono ad oltraggiare con epiteti sconci e con bestemmie quel rev. Parroco che ne stava in chiesa spiegando la dottrina cristiana. Furono denunziati all'Autorità giudiziaria.

Altro prepotentaccio iersera voleva bevere a ufa nell'osteria in Via Rialto n. 5 e perciò faceva un baccano indiavolato sperando che sarebbe stato dispensato dal pagare purchè se ne andasse. Capitarono però le guardie e lo trassero in arresto.

Agli agricoltori. Alla Pesa pubblica (in Giardino Grande) trovansi sementi d'Erba Spagna, Trifoglio, Reghetta di perfetta qualità garantita.

Il silaggio e l'ustilago maidis. Nel giornale di Milano, *Il Sole*, (19 marzo 1885, rubrica *Foraggi*) trovasi; « Su questo proposito leggiamo una memoria del dott. Pari di Udine circa i danni che provengono ai *soli* equini per l'uso delle piante di mais affette da *ustilago* e offerte per foraggio dopo esser stato insilato. Intanto ci piace constatare che ciò succede ai soli equini, pel *solo* mais, e per quello colpito dal *carbone*, il quale forse, offerto anche verde, produrrà certo gli stessi effetti. Ora dunque nel mentre anche noi facciamo tesoro dei fatti notati dallo scienziato Nicolò Turrisi-Colonna in Sicilia, e delle osservazioni del dott. Pari di Udine, consigliamo a *non infossare piante di mais affette da carbone*, se specialmente il foraggio infossato deve servire per gli equini; però, fatta questa eccezione, insistiamo sempre nel raccomandare la pratica del silaggio apportatrice di utili non dubbi alla pastorizia. »

Bravo l'articolista; soltanto a prò dell'uomo interessa aggiungere: Il carbone del mais constatato, tanto fresco che nei *silos*, fatalissimo agli equini, potrà mai, commisto alle polente (come mostra il microscopio) riuscir *innocuo* al colono che giornalmente se ne ciba? E' appunto in seguito a tal cibo che il colono diventa pellagroso, e dove le polente van monde di carbone, come in città, la gente non incontra la pellagra. Dunque l'ustilago è una causa morbosa anche pell'uomo, e la pellagra ne è l'effetto. Si sradichi dall'abituro rurale codesta causa specificamente morbifica e ne scomparirà l'effetto.

Circolo Artistico Udinese. Jer l'altro avevamo solo accennato al trattenimento che la direzione del Circolo stava preparando per questa sera alle 8, per mancanza di maggiori dettagli.

Oggi veniamo informati che, non solo è assicurato il concorso di distinti professori facenti parte dell'orchestra del nostro Sociale, il che basterebbe a dare, al concerto di questa sera, una speciale attrattiva, ma che vi sarà pure una Lotteria di diversi pregevoli oggetti, dono di alcuni signori della Rappresentanza sociale.

Che i trattenimenti dati fino ad ora al Circolo abbiano sempre incontrato il favore di quanti vi assistettero, è accertato, ne fanno fede e il numeroso concorso di soci e le spontanee dimostrazioni di plauso ai diversi elementi, sempre distinti, che vi prendono parte; ma siamo tenuti a credere che il concerto di questa sera riescirà uno dei migliori e di piena soddisfazione di chi vorrà intervenirvi, e certo che non mancheranno i soci, trattandosi di udire della buona musica e di arrischiare la vincita di qualche bel premio.

Una speciale lode, va usa, e lo facciamo ben di cuore, alla solerte direzione del circolo, che, se mai nulla lascia di intentato onde i trattenimenti, presso questa simpatica istituzione, riescano e bene, questa volta seppe trar profitto dell'occasione dello spettacolo d'opera al sociale, per accaparrarsi l'intervento di nuovi ottimi elementi.

Programma.

1. Krauss. Settimino dell'opera *Faust* per quintetto d'archi, oboè e fagotto (prof. Cugini).

2. George:

a) Berceuse;

b) Prière du matin;

per violoncello, prof. F. Zanichelli al piano la signora Ravaioli.

3. Godefroid. «Le danze del Sylphes» per arpa. Signorina Emma Manzatto.

4. L. Bassi. « Il lamento notturno » per oboè, prof. C. Carpi al piano la sig. Verza-Monticco.

5. Krossmacher. « Introduction et Polounaise » per violoncello, prof. F. Zanichelli al piano sig. D. D'Osvaldo.

6. De Giovanni. Nonetto sopra motivi dell'opera *I Vesperi Siciliani* per violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboè, clarino, fagotto e pianoforte diretto dal maestro G. Verza, al piano signora Verza-Monticco.

7. Piccola Lotteria.

Della « Cooperazione rurale » uscì il numero di marzo coi seguenti articoli: *Pacifico Valussi*. Il Villaggio, prima base dell'associazione e cooperazione. — *G. A. Ottavi*. L'agricoltura ed i circoli agricoli. — *Corrispondenze*. La Cassa cooperativa di prestiti di Trebaseleghe. Società di mutuo soccorso di Loreggia. — Rassegna della stampa. — Notizie diverse. — Fra libri ed opuscoli ecc.

Al Teatro Sociale continua il concorso ed anzi sabbato era uno de' più bei teatri della stagione, non solo perchè molti sono anche venuti di fuori, ma perchè con una musica, che più si ode più si gusta, e con artisti che la eseguiscono perfettamente in ogni sua parte, più vi si va e più si tornerebbe. Insomma è una stagione bene riuscita.

La Pierson, le Borlinetti, la Martinotti, il Pantaleoni, il Callioni, il Tanzini riscuotono applausi non solo cia-

sono per sè, ma nel loro assieme con tutti quelli che popolano la scena e l'orchestra, che suonano e danzando *le ore* le fanno passare gradevolmente. Sabbato si aggiunse come *post pastum* un bocconcino squisito nel duetto Fra Figaro (Pantaleoni) e Rosina (Martinotti) del Rossini, che piacque assai ai giovani come ai vecchi.

Ferravilla. Alle cantonate sono affissi gli avvisi della venuta fra noi del papà di *Massinelli*. Nella stessa compagnia si trova la famosa *Yavon*, di cui tanto parlarono i giornali e libri, chi prima della sua venuta vuol conoscerla legga le sue *Confessioni*.

C'è poi lo *Sbodio*, quello che rappresentò il Meneghino al congresso della maschere italiane a Roma. C'è poi il *Girard*, il tanto applaudito brillante, quel brillante per il quale i milanesi ne vanno matti. Non nomino tutti gli altri perchè ci sarà concesso rider e gioir con loro e applaudirli.

Un' orto sperimentale. Abbiamo promesso di tornare su questo soggetto a proposito d' una *scuola per i possidenti friulani* cui avevamo avuto in mente di fondare nel nativo villaggio nella nostra gioventù, e per la quale avevamo, dopo l'università, fatto molti studii. Ci accontentiamo per oggi di sviluppare questa parte sola dell'*orto sperimentale*, che doveva servire alla istruzione più diretta degli allievi. Sul resto ci torneremo forse in altro momento.

L'orto sperimentale avrebbe dovuto essere una *braida* collocata con alcune casette ed alcuni orticelli vicini entro il *fosso del Comune*, o la cerchia del villaggio.

Tutto compreso questo orto occupava uno spazio all'incirca di due ettari. Per l'istruzione dei giovanetti, che del resto si faceva continua anche ne' campi, ci dovevano essere varii compartimenti. Uno di questi era un piccolo *orto botanico*, che doveva servire a commentare visibilmente lo studio della botanica, che si faceva del resto anche nelle passeggiate campestri e nelle gite per tutto il Friuli de' più grandicelli, e per questo le diverse piante erano divise secondo le classificazioni delle specie fatte dai principali autori di botanica. In altri compartimenti stavano in piccole proporzioni tutte le piante agricole annuali delle diverse qualità, che potessero servire almeno a farle conoscere.

Poi c'erano dei vivai di piante arboree, che dovevano servire agl' impianti ed a scuola d'innesto. Poi dei piccoli saggi di vigna e di frutteto e di gelseto che mostrassero in pratica quello che era da farsi più in grande nella campagna.

Il resto, era un principio di coltivazione sperimentale e comparativa degli ordinarii prodotti dell'agricoltura; la quale poi doveva avere il suo sviluppo nella campagna con applicazioni continue e con tutti i calcoli che se ne potevano dedurre.

Gli alunni, oltre a ciò, dovevano tutti avere un pezzetto di terreno cui coltivavano colle proprie mani e come credevano. Gli orticelli esistenti erano dedicati all' orticoltura in quella ristretta misura ch'era possibile.

Si dirà, che due ettari di terreno erano poco per tutto questo. Ma l'orto sperimentale non era che il principio di quella istruzione che poi si doveva fare nei campi, sia in un podere padronale, sia in una colonia ed in una mezzadria di proprietà della famiglia, sia in alcune colonie prese ad affitto da proprietarii maggiori e condotte, come si suol dire, *a stonto*.

Ma *l'orto-scuola*, o *sperimentale*, doveva servire alla *prima istruzione* degli allievi, a gettare i primi germi di quella che si avrebbe fatto dappoi più in grande.

L'insegnamento aveva anch' esso le sue stagioni, come la vita del coltivatore. In certe stagioni, ed in certe giornate particolarmente e qualche ora in tutte c'era la scuola orale e quella dei libri di lettura, e la scrittura applicata a tutta la vita d'un possidente, l'aritmetica agricola colla tenuta dei libri dell'azienda, non solo per gli ultimi risultati della medesima, ma anche per tutti quei calcoli, che dovevano servire a creare nei giovani l'attitudine a quella agricoltura sperimentale, che doveva essere la guida posteriore della loro industria.

L'orto sperimentale era il complemento diretto della scuola e per così dire il luogo di ricreazione e dei primi esercizii dei giovanetti. Essi poi, secondo le stagioni, dovevano seguire tutti i lavori campestri; sia quelli fatti dagli operai giornalieri del podere padronale, sia quelli fatti dagli altri. Di tutte queste terre avevano già imparato a farsi la misurazione ed il disegno da veri agrimensori e da coltivatori, che devono conoscere la superficie delle loro terre ed averle nel proprio libro con tutte le annotazioni occorrenti, anche per i calcoli delle seminagioni, delle concimazioni, dei raccolti, d'ogni cosa insomma cui avrebbero dopo fatto per sè.

Non vi poteva essere in tutto questo una profusione di mezzi, ma tutto doveva essere condotto in quella misura, che si può fare da un medio possidente, che in quello che ha cerchi quel meglio che si potrebbe fare, procedendo per gradi, ma sapendo quello che si fa. Si voleva dare al giovane possidente con una sufficiente coltura tutte quelle cognizioni che potessero renderlo atto ad esercitare la sua industria; e questa doveva partire dal fatto, non dalle sole generalità che si possono attingere ai libri, i quali però sono da considerarsi in quanto raccolgono ed analizzano molte pratiche fatte da altri nelle condizioni le più diverse.

Come s' è detto adunque, l'*orto sperimentale* non era che una parte della scuola per così dire interna della famiglia agricola, ma anche come tale era un principio. Come scuola pratica serviva tutta la campagna così come s'è detto distribuita. Ma non soltanto la propria, bensì anche quella degli altri, e non soltanto dei più vicini, ma a poco a poco anche dei lontani, giacchè a poco a poco si avevano da visitare in diverse stagioni tutte le zone della naturale Provincia, facendo i viaggi, pedestri si per esaminare tutto per via, ma avendo il proprio carro con ogni cosa che occorresse e su cui potessero andare quelli che si sentissero stanchi.

Quella ventina di giovanetti che si potevano avere nella nostra scuola-famiglia, appartenendo essi pure a varie parti, colle loro visite successive a tutta la Provincia, oltrechè venire a stringere delle relazioni, ne prendevano conoscenza ed apprendevano dai migliori, per poscia insegnare a tutti.

Si conosceva e si distingueva la natura del suolo in varie parti; si portavano seco dei saggi di terre per una analisi agricola; si studiava la vegetazione spontanea specialmente nei prati.

Insomma tutto doveva servire alla istruzione, osservando, conversando.

La prima geografia la si aveva imparata sulla mappa del Comune; poi la si era estesa alla carta della naturale Provincia, dell'Italia fino alla mappa del mondo.

Siccome i ragazzi dovevano apprendere, oltre alla propria, un'altra delle lingue viventi, dopo averli avviati dovevano imparare da sè sotto alla guida del maestro. Si cominciava con un giuoco invernale fatto attorno al focolare domestico, dove alla sera tutti dovevano portare i nomi delle cose, cominciando dall' uomo e dai suoi atti e venendo alle case, al villaggio, alla campagna. Avendo appreso a maneggiare il dizionario si mettevano nelle loro mani dei libri di agricoltura nella lingua da apprendersi. Tutti traducevano alcune pagine, che poi si correggevano assieme e facendo tutte le riflessioni ed applicazioni che potevano giovare all' istruzione.

Si dice questo per mostrare come tutto si doveva fare passando dal noto all' ignoto, osservando e notando ogni cosa, sicchè l' istruzione fosse continua e varia ad un tempo.

Ma qui andiamo fuori dell'*orto*, e non volevamo oggi parlare d'altro, mostrando che anche un orto può essere un principio alla istruzione, unito che sia alla scuola rurale. Un orto è poco, ma pure può servire a qualcosa anche con qualche piccolo saggio di coltivazione, se si faranno anche dei buoni libri di lettura appropriati alla professione dell'agricoltore. Nè l'orto, nè il libro faranno miracoli, ma potranno almeno dare un indirizzo a chi poscia vorrà fare da sè, almeno seguendo l'esempio di quelli che fanno meglio degli altri.

L' industria agraria è tanto complessa, che le grandi trasformazioni non si fanno di certo in breve tempo; ma se alcuni fanno bene e sempre meglio, gli altri presto imparano da quello che vedono.

Abbiamo mostrato altra volta, che a solo fare quel meglio che si può nella casa rustica, nella stalla, nel cortile, nell' orto si avrebbe fatto un grande progresso, che sarebbe il principio di molti altri. Ma ci vuole per questo una azione continua e la scuola dell'esempio, che vale più di tutto. V.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 16 marzo 1885.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna autorizzò a favore delle ditte e corpi morali sottodescritti i pagamenti che seguono cioè:

— A diversi di lire 689.57 per saldo pigioni a tutto dicembre 1884 di alcune caserme pei R. R. Carabinieri.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Palmanova di lire 3420 per dozzine di mentecatte accolte nell'Ospitale di Palma e in quello di Sottoselva durante il mese di febbraio 1885.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Udine di lire 5508.12 a saldo dozzine di mentecatti accolti a tutto 31 dicembre 1884.

— A diversi Esattori Comunali di lire 72.57 in fusione di partito d'imposte degli anni 1883 e 1884 che ottennero il discarico.

— Alla Provincia di Verona di lire 1236.61 in rifusione di altrettante pagato per quanto spettante a questa Provincia sulla transazione di lire 10 mila colla Ditta Giacomo d' Italia pel servizio di casermaggio e deposito della Legione dei R. R. Carabinieri.

— Constatato essendosi che in tre mentecatti accolti nell'Ospitale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità, dell'appartenente di domicilio, e della malattia al grado prescritto, la Deputazione deliberò di assumere a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati n. 77 affari, dei quali n. 23 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 13 di tutela dei Comuni, n. 6 d'interesse delle Opere Pie, e n. 35 di contenzioso amministrativo — in complesso n. 84.

Il Deputato prov. BIASUTTI.

Il Segretario, *Sebenico*.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. settim. dal 15 al 21 marzo 1885.

Nascite.

Nati vivi maschi	11	femmine	13	
Id. morti	»	1	»	1
Esposti	»	2	»	1

Totale n. 29

Morti a domicilio.

Giov. Batt. Ippia fu Silvestro d'anni 28 facchino — Giov. Batt. Carlini di Cesare di giorni 7 — Luigi Zampa di Bernardino di mesi 1 — Valentino Cattarossi di Angelo di mesi 1 — Maria Turri di Luigi d'anni 22 sarta — Lodovico Apelli di Antonio di mesi 8 — nob. dott. Nicolò Romano fu Antonio di anni 65 medico-chirurgo — Luigi Cantoni fu Gio Batta d'anni 60 agricoltore — Sante Burra di Antonio di mesi 8 — Giuseppe Morassut fu Valentino di anni 24 agricoltore — Giovanni Blasone di Pietro di mesi 6 — Adele Comuzzi di Giov. Batt. di mesi 4 — Girolamo Petrozzi fu Giovanni d'anni 69 pensionato — Umberto Degano di Luigi d'anni 2 — Catterina Moro-Nigris di Giuseppe d'anni 23 sarta — Elisabetta Caporale di Vincenzo d'anni 12 contadina — Maria Salerti fu Gio Batta di anni 21 serva — Luigia Gattolini di Carlo d'anni 2 e mesi 4.

Morti nell' Ospitale civile.

Lucio Artini di giorni 4 — Rosa D'Angela-Filippi d'anni 38 contadina.

Totale n. 20

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Innocente Pigani agricoltore con Lucia Fontanini contadina — Vittorio Benedetti imp. ferr. con Anna Longo casalinga — Orazio Spizzamiglio agricoltore con Anna Ellero contadina — Fileno Dino-Guido capitano in pensione con Amalia Designano civile.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Giov. Batt. Fabel agricoltore con Armellina Tavani contadina — Pietro Siron imp. ferr. con Enrica Burghart agiata — Antonio Gasparini parrucchiere con Angela Benvenuti setaiuola — Bernardino Zampa agricoltore con Teresa Cossettini contadina — Luigi Plaino agricoltore con Maria Marion casalinga — Luigi Coviz falegname con Regina Rojatti lavandaia — Giovanni Muzzatti commerciante con Luigia Barsan agiata — Giuseppe Rizzi agricoltore con Luigia Pittini casalinga — Giovanni De Marzio facchino con Rosa Casarsa setaiuola — Sante Clocchiatti manovale ferroviario con Teresa Blasone casalinga.

Dichiarazione. Per imprevedute circostanze, non mi è possibile di potermi allontanare di qui, in tempo opportuno, per disimpegnare l'obbligo assunto coi sottoscrittori per l' acquisto della Semente Bachi del Stabilimento Guido Benuzzi di Arezzo, che diede tanto lusinghieri risultati l' anno decorso; perciò mi corre l' obbligo di prevenire, quelli che desiderassero fare acquisto di tale Semente, a voler rivogliersi dal signo Guido Benuzzi direttamente, dal quale, non dubito, che otteranno la qualità della Semente, e le condizioni da loro desiderate.

Roma, 20 marzo 1885.

PAOLO GIACOMO ZAIZ.

Ringraziamento. I sottoscritti per essi ed a nome di tutti i parenti del defunto Migotti Giov. Batta porgono le più sentite azioni di grazie a tutti coloro che durante la lunga e penosa malattia ed in occasione dei funebri del tanto amato rispettivo loro padre e suocero cercarono di lenire il loro cordoglio.

MIGOTTI PIETRO MIANI LUIGI.

TELEGRAMMI

Roma 22. Si pubblicano telegrammi dall'Africa, secondo i quali le nostre truppe si avanzano verso Keren. La notizia non è ufficialmente confermata.

— Smentite che sienvi dissensi fra Coppino e Ricotti sulla questione degli studenti.

— Ieri e oggi furonvi lunghe conferenze tra Mancini e l'ambasciatore inglese.

Ripetesi oggi esser facile che, dopo le vacanze con una nuova sessione.

— Stasera i ministri tengono consiglio per discutere sull'agitazione universitaria.

Roma 23. Alcuni romani vanno ad Assab e Massaua a piantarvi delle macellerie.

— Il giorno 27 avrà luogo in Vaticano un Concistoro.

Suez 22. Il *Gottardo* è partito oggi per Porto Said e Napoli.

Massaua 18 (Via Perim). Genetliaco di Umberto fu solennemente festeggiato; le truppe, gli equipaggi della flotta gareggiarono per celebrare il genetliaco con salve di artiglieria, con evviva al Re. — La salute dell' esercito e dell' armata è buona; il morale ottimo.

Suez 21. E' giunta la *Vedetta*; prosegue per Porto Said. A bordo tutti bene.

Roma 22. Tutti gli studenti, che erano in arresto, vennero rimessi in libertà.

Sanghai 22. Parkes ministro inglese è morto.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 21 marzo.

Venezia	1	39	28	86	8
Bari	14	34	37	13	86
Firenze	34	42	17	65	12
Milano	14	3	68	76	27
Napoli	40	56	57	30	59
Palermo	90	9	19	15	74
Roma	11	20	25	74	82
Torino	83	36	41	64	18

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico.

22 marzo 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	743.5	745.5	747.2
Umidità relativa	76	71	60
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	2.0	0.5
Vento (direzione	—	S E	S
Vento (veloc. chil.	0	26	23
Termom. centig.	11.4	5.6	5.8

Temperatura (massima 12.2 (minima —.
Temperatura minima all'aperto —.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9. – »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

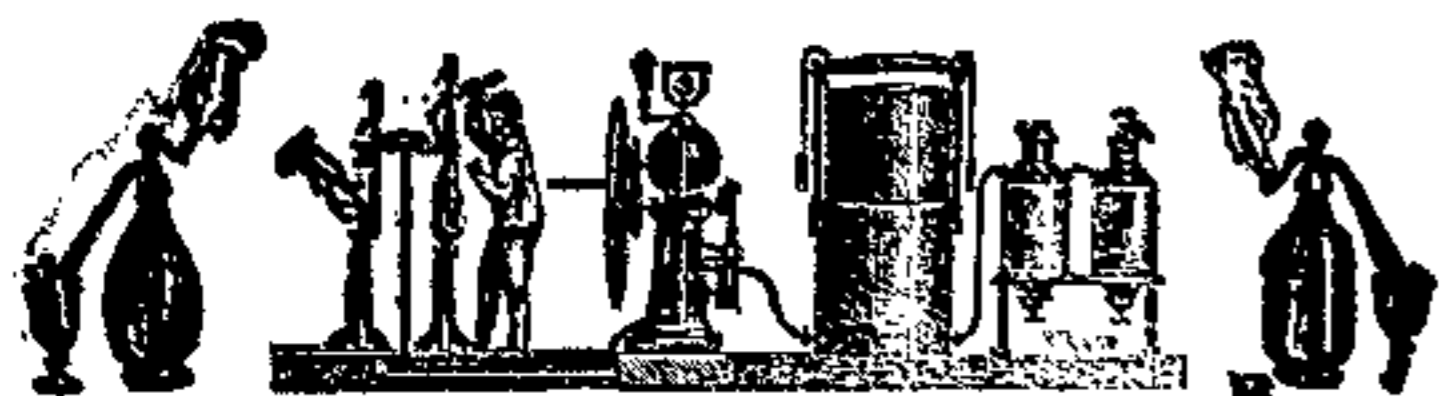
MEDAGLIA D'ORO *all'Esposizione Universale del 1878*

APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE BIBITE GAZZOSE

Acqua di Seltz, Limonate, Soda Water, Vini spumanti, Birre

I soli che siano inargentati all'interno

NUOVO PICCOLO APPARECCHIO CONTINUO A BUON MERCATO

I sifoni a leva grande e piccola sono solidi e facili a pulirs

Casa J. HERMANN-LACHAPELLE

J. BOULET e C., Successori, **Ingegneri Costruttori**

RUE BOINOD, 31-33 (Boulevard Ornano 4-6) Parigi

Invio franco del prospetto dettagliato 49

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di L. 1 all'Ufficio de *Giornale di Udine.* 60

PARIGI

GRANDI MAGAZZINI DEL

Printemps

NOVITÀ

Seterie, Stoffe lana, Panni, Indiane (stoffe cotone), Mode, Abiti confezionati e Mantelli per donna, Fanciulle e ragazzi, Sottane, Accappatoi, Corredi per casa, Donne e Bimbi, Lingerie fine, Busti, Pizzi, Tele filo e cotone, Fazzoletti, Cortine (Rideaux), Stoffe per Mobili ed Addobbo, Tappezzerie, articoli per Letti, Camicie, Maglierie, Vestimenta per Uomini, Calzature, Parapioggia, Guanti, Scialli, Cravatte, Fiori, Piume, Passamanterie, Nastri, Mercerie, Articoli di Parigi, Argenterie, Marrocchinerie, Profumerie, etc.

Invio Gratis

e *Franco* del **MAGNIFICO ALBUM ILLUSTRATO** contenente **500 incisioni** (modelli inediti) e dei **campioni di tutti i tessuti,** dietro domanda affrancata, diretta ai

SIG^RI JULES JALUZOT & C^ia

PARIGI

Spedizioni in tutti i paesi del mondo

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. ura.**

Rivolgersi all'Amministrazione del « Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidire la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

Elegante flaconcino L. 0.80.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

Polvere pel Fernet.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine*

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del " Giornale di Udine. " 10

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g' insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso de la polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 6

O LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Republica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

Partirà il			il vap.
1	Aprile	il vap.	**L'Italia**
2	»	»	**S. Gottardo**
3	»	»	**Nord America**
8	Aprile	il vap.	**Regina Margh.**
18	»	»	**Sud America**
22	»	»	**Perseo**
3	Maggio	»	**Napoli**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine, 1885— Tip. G. B. Doretti e Soci